

## La cenere dell'Etnea

Secondo gli esperti questo tipo di attività eruttiva potrebbe proseguire a lungo. «Prendere esempio dal Giappone»

# A Fornazzo danni nei frutteti i lapilli distruggono i germogli

## Il vulcanologo: «Prevedere capitoli di spesa». E gli agricoltori chiedono sgravi fiscali

Nel 1991 Fornazzo, frazione del Comune di Milo a circa 900 metri di quota, fu eletto "villaggio ideale d'Italia" dall'allora rivista scientifica "Airone", vincitore tra ben 35 comunità italiane al di sotto dei mille abitanti: le foto del tempo ci mostrano un paese annerito dalla cenere dell'Etnea e le consuete immagini di abitanti in strada armati di scope.

Ventidue anni dopo, manca la notorietà delle copertine e manca almeno la metà della popolazione, rimane il nero manto della pioggia vulcanica, caduta sabato scorso con intensità notevole: il cratere di sud-est ha riversato sul borgo una coltre di almeno tre centimetri di terra (termine vulcanologico che indica l'insieme di cenere e lapilli).

I tempi della Montagna non sono i tempi dell'uomo - secondo gli esperti questo tipo di attività eruttiva potrebbe proseguire a lungo - ed è impensabile affrontare gli eventi come in una sorta di "emergenza perenne": ne è convinto Carlo Cassaniti, vicepresidente dell'Ordine regionale dei geologi di Sicilia. «Questi scenari, assolutamente nuovi perché ormai frequenti, devono essere inseriti nei piani di Protezione Civile - suggerisce Cassaniti - sia per attivare la popolazione durante l'eruzione, sia prevedendo dei capitoli di spesa per la pulizia non solo delle strade, ma anche delle scuole, degli edifici pubblici».

E neppure, per il geologo, è possibile trascurare i privati che alla lunga «non potranno più sostenere i costi per la manutenzione costante delle proprie case» e per i quali, dunque, «dovranno essere messe a disposizione delle somme almeno a contributo, se non a copertura totale».

Altre incognite investono il mondo dell'agricoltura etnea. Un piccolo imprenditore di Fornazzo racconta dei danni causati dai lapilli ai germogli dei suoi frutteti e riflette: «C'è un'economia già zoppicante che con i danni di questa primavera rischia grosso,

**BORIS BEHNCKE**

«A Kagoshima dal 1955 gli abitanti sono regolarmente inondati di cenere»



**CARLO CASSANITI**

«Questi scenari siano inseriti nei piani di Protezione Civile»



**«AUMENTARE A 2 MLN I FONDI PER LA CENERE DELL'ETNA»**

«I fondi previsti in Finanziaria per sostenere i comuni del Catanese colpiti dai danni delle eruzioni dell'Etnea non sono più sufficienti: ho presentato un emendamento che chiede di innalzare da 700 mila a 2 milioni di euro lo stanziamento. Si tratta di un provvedimento indispensabile, anche alla luce delle recenti piogge di cenere vulcanica che stanno colpendo il nostro territorio». Lo dice Anthony Barbagallo, deputato regionale del Pd e sindaco di Pedara che ha presentato un emendamento all'articolo 46 della Finanziaria. «Si tratta di somme che devono servire a fronteggiare l'emergenza - aggiunge Barbagallo - ma anche ad acquistare i mezzi necessari allo spezzamento della cenere lavica dalle nostre strade. Ormai, infatti, non si tratta più di fenomeni isolati, dunque non ha senso che i Comuni ricorrano di volta in volta a provvedimenti di urgenza affidando i servizi a soggetti esterni: è più economico - e molto più utile - dotare gli enti locali delle attrezzature e dei mezzi necessari ad affrontare calamità che si ripetono ormai ciclicamente».

verremo gran parte del nostro prodotto per scarto».

Una distesa di fiori di pesco copre il terreno colmato dei piroclastiti che li hanno fatti cadere. Gli agricoltori si augurano che i politici si accorgano delle difficoltà del comparto, in fondo «basterebbero giusti sgravi fiscali per poter respirare un po'».

Nei giorni successivi alle eruzioni, un giro lungo le strade e i Comuni



del pianeta.

Altra storia in Giappone. Behncke, esperto ed appassionato specialista del mondo dei vulcani, individua infatti in Kagoshima, metropoli di 600.000 abitanti a quattro km dal vulcano attivo Sakurajima, un modello da seguire: «Dal 1955 gli abitanti di quella città vengono regolarmente inondati di cenere - spiega senza esagerare - Ad ogni eruzione si attivano circa 35 spazzatrici più altrettante in possesso di imprese private».

Le analogie tra etnei e giapponesi, quindi, si fermano al piano del fenomeno vulcanico: «I cittadini si occupano del marciapiede davanti casa e attraverso dei sacchetti robusti, distribuiti dall'amministrazione, depositano la cenere in adeguati punti di raccolta». E così la sabbia che qui viene considerata alla stregua di un rifiuto, in Giappone «viene poi riutilizzata come materiale per l'edilizia». L'interrogativo riemerge immediatamente e semplice: «È così difficile adottare le stesse misure qui?».

**FRANCESCO VASTA**

## Simeto Ambiente, non aumenta la Tares, ma è provvisoria



A pochi giorni dall'approvazione del bilancio 2012, l'assemblea dei soci di Simeto Ambiente è tornata a riunirsi (nella foto, la sede di corso delle province a Catania) per discutere sui prossimi importi della Tares. Un argomento di centrale importanza per migliaia di utenti che a breve si ritroveranno a pagare la nuova tassa. Secondo quanto è emerso dalla riunione tra i sindaci e il commissario liquidatore dell'Ato Ct3, Angelo Liggeri, pare che l'importo della prima parte della Tares, suddivisa in due bollette, dovrebbe ricalcare quello dell'ultima Tia pagata lo scorso anno.

La proposta è stata avanzata dal commissario liquidatore della società Ato, Angelo Liggeri, che ha suggerito ai sindaci di evitare aumenti nella tariffa. In vista dell'approvazione del piano tariffario per il 2013, i primi cittadini si sono ritrovati ad analizzare la questione, con la tassa da calcolare in base ai costi di riferimento.

Una Tares, dunque, provvisoria e senza aumenti, salvo il con-

guaglio, previsto a fine anno, quando la tassa sui rifiuti e i servizi includerà nell'importo anche i costi relativi ai cosiddetti servizi "indivisibili" come Polizia municipale, manutenzione del verde e delle strade e pubblica illuminazione.

I sindaci, presa coscienza della situazione, hanno deciso di esaminare nei dettagli la vicenda per, poi, decidere per singolo Comune. «Si continua a parlare di un aumento dei costi con l'arrivo della Tares - spiega il commissario di Simeto Ambiente, Angelo Liggeri - ma per i Comuni dell'Ato Ct3 in regime Tia quest'aumento, almeno per le prime due bollette, non ci sarà. Intanto i sindaci, attraverso una delibera di giunta dovranno scegliere le date della bollettazione provvisoria e successivamente spetterà ai Consigli comunali l'approvazione del regolamento e del piano tariffario. Per quest'anno, quindi, l'importo della Tares sarà suddiviso in tre parti: due bollette da pagare nel periodo estivo più un conguaglio a fine anno».

**SALVO SPAMPINATO**

## BELPASSO: CIRCONVALLAZIONE EST AD ALTO RISCHIO Auto sorpassa bus pieno di bambini e si scontra con un'altra vettura: 3 feriti

Una strada molto trafficata, un sorpasso, poi lo scontro tra due vetture, che coinvolge anche un pullman pieno di bambini e adulti, tutti illesi.

L'incidente, il cui bilancio è stato di tre feriti, fortunatamente non gravi e forse salvi perché indossavano le cinture, si è verificato ieri sera sulla circoscrizione est di Belpasso, denominata viale G. Paolo II, teatro spesso di importanti incidenti.

L'ultimo è proprio quello in cui ieri sera sono rimasti coinvolti i tre mezzi: una Seat Altea con al volante un cinquantenne belpassese, che viaggiava in direzione sud, una Fiat Bravo sulla quale viaggiavano due coniugi residenti a Viagrante che, muovendosi in direzione nord stavano sorpassando il pullman, mezzo che ha subito l'urto nel portellone laterale.

Diversi danni hanno invece registrato le due vetture, distrutte entrambe soprattutto nelle fiancate sinistre, i cui conducenti sono riusciti ad evitare lo scontro frontale.

Sul posto sono tempestivamente intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Paternò, che hanno operato per estrarre fuori dalla Bravo i due coniugi di Viagrante trasportati con l'ambulanza del 118 all'ospedale di Paternò.

In ospedale per controlli è stato accompagnato anche il conducente della Seat. Il sinistro è stato rilevato dai carabinieri di Belpasso. La trafficata arteria nel tratto interessato dallo scontro, tra la rotonda con via Don Giovanni Bosco e quella con via G. Cesare, ha subito un notevole rallentamento. «È solo un miracolo che non è morto nessuno» commentavano diverse persone e i residenti della zona che di incidenti su questa strada ne hanno contati diversi, tanto da aver già inviato al Comune, a dicembre 2012, formale richiesta di interventi per l'apposizione di dossi artificiali di rallentamento e, non avendo ricevuto nessuna risposta dall'Ente, una successiva diffida via Pec, lo scorso febbraio, indirizzata al nuovo Commissario straordinario Gianni Silvia.

Nella loro segnalazione l'avv. Maria Stella Longhitano e il signor Giuseppe Francipelli ricordano un incidente mortale del 2011 e diversi sinistri, segnalando anche la pericolosità della rotonda di via G. Cesare, posta in discesa.

**SONIA DISTEFANO**

## Per l'Alberghiero il Comune trova 12 aule

Santa Maria di Licodia. Gli studenti nell'ex scuola Mazzini, gli impiegati in via Garibaldi e al museo

La soluzione alla carenza di spazi per l'Alberghiero di S. Maria di Licodia, arriverebbe dalla disponibilità di 12 aule da parte del Comune. L'accordo che chiude una vicenda che si trascina da anni, è stato trovato nel corso di un incontro che ha visto attorno allo stesso tavolo il sindaco Salvatore Mastroianni, il vicepresidente del Consiglio Ottavio Salamone, il responsabile della sede distaccata licodiese, prof. Giacomo Viali e il prof. Alessandro Scavo. E la disponibilità è stata comunicata alla Provincia regionale.

La prospettiva è quella di sistemare le classi al piano terra e al primo piano dell'ex scuola Mazzini di via Regina Margherita, dove attualmente ci sono uffici comunali e trasferire gli impiegati in via



Allo stesso tavolo il sindaco Salvatore Mastroianni, il consigliere Ottavio Salamone e i docenti Giacomo Viali e Alessandro Scavo

Garibaldi e al museo, percorso inverso a quello di 4 anni fa, quando si accentrarono gli uffici e si trasferì la scuola elementare nel plesso unico di via Solferino.

Ora come allora non mancheranno i malumori. I primi a storcere il naso sono proprio gli impiegati comunali, ma Ma-

stroiani non ha dubbi: «L'Alberghiero è una grande risorsa in termini di sviluppo e di economia che non ci possiamo lasciare sfuggire. Noi cediamo le aule e la scuola attraverso un protocollo d'intesa ci offrirà servizi utili alla collettività».

La scuola, per il piccolo centro, è di-

ventata realmente un valore aggiunto, inoltre, le indicazioni delle pre-iscrizioni parlano chiaro: sempre più quattordicenni scelgono l'istituto per i servizi della ristorazione per proseguire la loro carriera scolastica. L'istituto, con un'offerta formativa articolata, è uno dei pochi a offrire aspettative occupazionali ed era indispensabile organizzarsi entro l'anno scolastico 2013/14, per offrire spazi adeguati, come ci spiega il prof. Viali: «L'organico il prossimo anno passerà da 25 a 27 classi. Avevamo 5 classi scoperte, ma adesso con questa disponibilità riusciremo a soddisfare le esigenze di tutti. Mentre 6 classi continueranno a Paternò, anche se da stabilire ancora dove».

**SANDRA MAZZAGLIA**

**RANDAZZO: DAL CONSIGLIO «SÌ» ALL'ELISUPERFICIE**

Il Consiglio comunale di Randazzo presieduto da Nino Grillo, dice sì alla richiesta di inserire nel piano triennale della Provincia di Catania del progetto dell'elisuperficie notturna di contrada Boccardozzo. «Una infrastruttura importante per la nostra comunità - afferma il presidente Grillo - perché completa il piano di emergenza urgenza oggi garantito dal Pte (Punto territoriale di emergenza). Oltre a ciò colma le nostre lacune in materia di servizi ospedalieri, permettendo ai pazienti randazzesi di raggiungere velocemente gli attrezzati ospedali catanesi. Fino ad oggi - conclude Grillo - l'elicottero del 118 è atterrato nel campo sportivo solo di giorno. Quando riusciremo ad realizzare l'elisuperficie potrà farlo anche la notte». Il progetto è del Comune, ma per realizzare l'opera sono necessari circa 400 mila euro: «Purtroppo - afferma il sindaco Ernesto Del Campo - un primo finanziamento utile lo abbiamo perso per un errore di trasmissione del progetto alla Protezione civile, ma visto che la Provincia ha finanziato altre elisuperfici, speriamo che al più presto possa realizzare anche la nostra». Il Consiglio comunale, invece ha rinviato la richiesta di inserimento del campo da golf previsto in una zona a ridosso del lago Gurrada. La commissione consiliare competente, infatti, ha richiesto all'Ufficio tecnico un surplus di documentazione.

## «Verso l'Expo 2015 un turismo che deve partire dal basso»

«Il Comuni hanno difficoltà a far sbocciare il turismo in tutte le sue peculiarità per la mancanza di fondi, e tutta la Sicilia per la carenza di infrastrutture». Lo ha affermato l'assessore del Comune di Bronte, Mario Bonsignore, a Palermo nella sede del Ceridis in occasione dell'inaugurazione del master in "Management e comunicazione del turismo culturale ed enogastronomico". Durante l'incontro, infatti, il prof. Vincenzo Russo componente del Comitato Scientifico Expo 2015 di Milano, ha illustrato le opportunità di cui oggi anche la Sicilia può

approfitte attirando i visitatori dell'Expo che prevede ben 140 mila presenze giornaliere. Per farlo deve organizzare e far inserire nel programma Expo uno dei 7000 "eventi" previsti in Italia, portando giù turisti e risorse. «Bisogna essere fiduciosi - ha affermato Bonsignore - la Sicilia vincerà la sfida organizzando un turismo che parte dal basso, ovvero direttamente dagli imprenditori, ma certamente la nostra terra senza le stesse infrastrutture di mobilità ed i servizi, fa più fatica rispetto al nord Italia che mostra maggiore competitività».